

La prima nevicata blocca il Varesotto

Pubblicato: Sabato 5 Marzo 2016



Una piacevole imbiancata che ben presto si è trasformata in un incubo per chi **sabato 5 marzo ha dovuto mettersi alla guida** durante la **prima vera nevicata dell'anno**.

GUARDA LE FOTO

La neve è caduta copiosa, in particolare su tutta la fascia nord della provincia, nella città di Varese e nella fascia dei laghi tra Cazzago, Bodio, Azzate, la Schiranna salendo su fino a Gazzada Schianno, Castronno e Lozza. Molto critica è stata anche la situazione verso i valichi, in autostrada A8 e A26 e sulla linea ferroviaria.

Diverse **piante sono cadute** sulle sedi stradali bloccando veicoli e automobilisti e a complicare il tutto c'è stata anche la **mancanza di energia elettrica** che ha causato il blocco di diversi ascensori con all'interno delle persone che sono state soccorse. I **vigili del fuoco** sono intervenuti per tutta il giorno con oltre 15 squadre con 60 uomini per far fronte alle chiamate di soccorso. Alla centrale di soccorso **sono arrivate 7300 richieste di aiuto di cui 700 per i vigili del fuoco**.

In campo anche gli uomini della **polizia stradale, della protezione civile e i vigili urbani** di molti paesi che spesso hanno coadiuvato i soccorsi sanitari. A Maccagno si segnala anche la presenza del **soccorso alpino** che ha aiutato il soccorso di un paziente rimasto isolato.



METEO

Almeno 50 centimetri di neve sono caduti al Campo dei Fiori e nel Luinese. Le precipitazioni sono state a macchia di leopardo con un accumulo variabile tra i 20 e i 5 centimetri, soprattutto da Gazzada verso Nord. Il Centro Geofisico del Campo dei Fiori annuncia, per le prossime ore, tempo incerto ma tendenzialmente asciutto sino a giovedì quando si ristabilirà un'area di alta pressione.

[Leggi l'articolo](#)

INTERRUZIONE ELETTRICA

Migliaia di case sono rimaste senza corrente elettrica per parte della giornata. Segnalazioni ci sono arrivate da Lisanza, Vergiate, Golasecca, Luino, Varese, Germignaga e in tante altre zone del Varesotto. A provocare i danni, in molti casi, le piante cadute sulle linee elettriche. Ulteriori complicazioni, dovute alla mancanza di energia elettrica, sono state il blocco delle pompe dell'acqua in molte zone e richieste di soccorso per **persone rimaste bloccate all'interno degli ascensori** che hanno mobilitato i vigili del fuoco soprattutto nel luinese. Senza considerare il blocco dei riscaldamenti in molte case. La protezione civile ha allertato tutte le forze disponibili.

[Leggi l'articolo](#)

CITTA DI VARESE

L'ingresso in città è rimasto paralizzato per qualche ora tra le 12 e le 14: la polizia stradale obbligava gli automobilisti che arrivano dall'Autolaghi a imboccare la Pedemontana a causa del traffico paralizzato in uscita verso via Gasparotto/via Magenta. Gli automobilisti si sono così riversati lungo la statale che si è subito intasata a Gazzada. Circolazione in tilt anche lungo la provinciale del lago a causa di alberi caduti

e vetture e mezzi pesanti di traverso: si viaggiava con estrema difficoltà in entrambe le direzioni. **Il blocco in ingresso a Varese è stato liberato solo nel primo pomeriggio.**

[Leggi l'articolo](#)

CITTA' DI LUINO

A Luino strade con molta neve e dalle 7 alle 10 un pullman è rimasto incastrato in via Lugano. Il bus autolinee varesine dopo aver scaricato gli studenti nello scendere è andato ad incastrarsi contro un muro in curva: sono intervenuti i vigili del fuoco dopo 2 ore si è riusciti a liberare la strada. Nel frattempo anche l'altra arteria di via Crevalcore era bloccata per auto in panne causa neve. Nonostante 8 pale messe in strada le strade sono state di difficile percorrenza. Sono stati effettuati anche quattro interventi di sbloccaggio ascensori per via della corrente elettrica che ha intrappolato diversi e persone, liberate dall'intervento delle squadre di soccorso.

[Leggi l'articolo](#)

I TRENI

Fin dalle 9.30 del mattino sono stati segnalati i primi rallentamenti sulla linea **Luino-Gallarate** e dalle 11.50 la circolazione treni è stata sospesa fra **Luino e Porto Valtravaglia**. Rallentamenti si sono verificati anche sulla **Gallarate – Domodossola** con interruzioni tra **Somma Lombardo e Sesto Calende**. Sulla linea **S5 Varese-Milano** le prime complicazioni si sono fatte sentire poco dopo mezzogiorno e alle 13.20 la circolazione è stata sospesa a causa di una pianta caduta sui binari ed è stata **ripristinata solo alle 18**. Per lo stesso motivo è stata sospesa anche la circolazione tra **Varese e Malnate** e in prossimità della **stazione di Barasso**.

[Leggi l'articolo](#)

AUTOSTRADE

Le nevicate hanno cominciato a farsi sentire fin dalle prime ore del mattino con conseguenze sulla circolazione autostradale ma la fase più acuta si è registrata tra le 11.30 e le 14 sulla A8. Prima è stato **chiuso l'imbocco della nuova tangenziale Pedemontana** a Gazzada a causa di un mezzo pesante rimasto in panne poi riaperta in tarda mattinata. In seguito, vista la presenza sempre più fitta di neve sulla carreggiata, è stata **chiusa l'autostrada A8 in direzione Varese**, prima all'altezza dell'uscita di Castronno, poi a Gazzada e infine **riaperta intorno alle 15** con molto traffico da smaltire.

[Leggi l'articolo](#)

PROVINCIALI E STATALI

La neve e le ripercussioni per la chiusura dell'autostrada si sono fatti pesare sulla viabilità ordinaria rimasta a lungo semi paralizzata lungo alcune arterie fondamentali. In particolare le fasce più critiche sono state la **provinciale 341 da Castronno a Varese passando per Gazzada**, la provinciale **sp1 del Lago da Buguggiate verso Gavirate**, la provinciale **36** tra Bodio ed Azzate. Traffico paralizzato a lungo anche lungo la **statale tra Varese e Pointe Tresa**, in particolare a causa di alcuni mezzi pesanti in panne tra Marchirolo e Ponte Tresa. Altra arteria bloccata è stata quella **verso i valichi svizzeri di Gaggiolo**. Un mezzo pesante e una pianta caduta hanno bloccato il traffico e prodotto lunghissime code.

[Leggi l'articolo](#)

STRADE

Non si contano le segnalazioni di piante cadute sulle sedi stradali. Ruspe e gru sono entrate in azione per liberare alcune strade tra Azzate, Bodio Lomnago e Cazzago Brabbia. Molto complicata la situazione anche al ponte di Vedano e sulla via Gasparotto.

Tomaso Bassani

tomaso.bassani@varesenews.it

